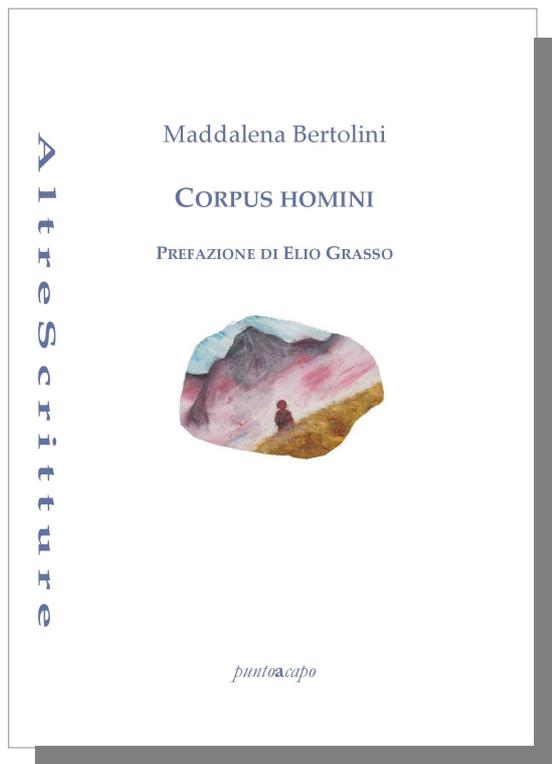


## cartella stampa



### Collana AltreScritture

95. Maddalena Bertolini

*Corpus homini*, Prefazione di Elio Grasso

pp. 78, € 12,00

ISBN 978-88-6679-093-8

Maddalena Bertolini, nata a Trento nel 1965, risiede a Pergine Valsugana. Collabora con la rivista *clanDestino* e con il quotidiano online *Il Sussidiario*.

In poesia ha pubblicato *Le mani delle parole* (Raffaelli 2009); *una* (Ladolfi Editore, premio Inedit'IO 2012, Colline di Torino).

Altre pubblicazioni: *Le mani nelle donne* (saggio, Guaraldi 1995); *Lividi dentro* (romanzo breve, ivi 1996); *Storie comunque di madri* (raccolta di tre romanzi brevi, ivi 2005); *Comunque padri* (raccolta di tre romanzi brevi, Marietti 2011).

Scrivendo *Corpus homini*, Maddalena Bertolini ha consegnato un energico congegno ai suoi mondi. Non rinuncia all'orizzonte creativo che potrebbe, in alcuni casi, allarmare troppo il suo linguaggio poetico. Dalle lande sub-continentali alle vette alpine è l'uomo che la tiene ferma al suo posto. Figli e padri vengono dal divino, ma maturano nella polvere laica. L'intreccio è robusto, arcaico, e preme sul riconoscimento storico dell'epoca. Gli uomini sono il gregge della civiltà e qualsiasi materiale all'interno della poesia è tempestivo alla partita. Rasentare gli schematismi ideologici è prova suprema per la poesia quando si riesce a controllare l'abbondanza dei fatti, e la scrittura arriva ad essere proiezione del pensiero senza venire sormontata dall'offerta dello stile . . . Al termine del libro i fatti indicano che il paesaggio è completato, siamo al termine di qualcosa, e che dall'arcano si è passati nell'esprimibile, con la ricompensa montuosa lì davanti. Lì davanti la lotta fra gli idiomi stende al suolo le schegge del pericolo, ognuno mostra all'altro la propria insurrezione. C'è stata la domanda, si è sfiorato il precipizio, e ora il *corpus domini* ha qualcosa di ornato. A cose fatte, questo libro oltraggia la senescenza del popolo rinchiuso nella sua poesia depressiva.

(Dalla Prefazione di Elio Grasso)

\*

parlami parlami e  
guardami se guardi vedi  
sono qualcuno dentro al mio corpo  
sono comunque qualcuno vengo  
da fuori di te: sono me.  
Finiscimi a fil di spada a mani nude  
o col fucile e poi lasciami ovunque  
nella solita storia nel rancore implume  
della memoria: uccidi e mi porgi la morte  
come un cono gelato, apro la bocca  
serviti pure, banchetta col mio stupore  
non ho la forza di contare niente  
eppure vivo, di continuo

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>